COMUNICATO STAMPA DEL 21 OTTOBRE 2026

Villacidro, due giorni tra arte, letteratura e memoria mineraria: la Sardegna incontra la Norvegia con “Vie d’inchiostro e minerali”

Il 24 e 25 ottobre, al Mulino Cadoni, la mostra dell’artista norvegese Jostein Eidskrem e la presentazione del libro di Anna Dolfi. Due appuntamenti nell’ambito delle XII Giornate Internazionali de I Parchi Letterari.

Arte, letteratura e memoria dei territori si incontrano a Villacidro per due appuntamenti che intrecciano paesaggio locale, letteratura e cultura norvegese. Sabato 24 e domenica 25 ottobre, il Mulino Cadoni ospiterà due iniziative nell’ambito di ***Vie d’inchiostro e minerali***, il progetto di **Fondazione Giuseppe Dessì** che mette in relazione Sardegna e Norvegia attraverso la letteratura, il paesaggio e la memoria mineraria.

Gli eventi si inseriscono nel programma della ***XII edizione delle Giornate Internazionali de I Parchi Letterari***, dedicate nel 2026 al tema *“Cammini e soste nei Parchi Letterari: leggiamo l’ambiente che ci circonda”*.

La due giorni propone due prospettive complementari: l’arte, che raccoglie le tracce materiali e umane della storia mineraria, e la letteratura, che esplora il modo in cui i luoghi diventano racconto, memoria e identità. Un invito a leggere il paesaggio attraverso le storie che custodisce, nel segno del dialogo tra culture promosso dalle Giornate Internazionali de I Parchi Letterari.

Sabato 24 ottobre, alle 17, al Mulino Cadoni, sarà inaugurata la mostra ***Protettori e rivoltosi – Forsvarere og opprørere – Protectors and rioters – Protetoris e avolotadoris***, a cura dell’artista norvegese **Jostein Eidskrem**, presente all’inaugurazione.

Artista visivo e illustratore, Eidskrem vive e lavora tra Bergen e la Sardegna. Le opere esposte, realizzate tra luglio e agosto 2026 a San Vito e Cagliari, nascono dall’incontro con Villacidro e con i luoghi e le vicende delle comunità minerarie isolane. Disegni a carboncino, pastelli e sculture in terra cruda compongono un percorso che restituisce la durezza del lavoro in miniera, la fragilità delle vite coinvolte e la forza delle lotte collettive.

Nel corso della sua visita in Sardegna, nell'ambito del progetto *Vie d'inchiostro e minerali*, a maggio 2026, assieme a una delegazione norvegese, Jostein Eidskrem è stato ispirato dai luoghi minerari del territorio, dando vita a una serie di opere pittoriche e scultoree che saranno esposte alla mostra *Protettori e rivoltosi – Forsvarere og opprørere – Protectors and rioters – Protetoris e avolotadoris*.

La mostra richiama episodi emblematici della storia mineraria sarda, a partire dai tragici fatti del 4 settembre 1904 a Buggerru, quando tre minatori furono uccisi durante la repressione di uno sciopero contro le dure condizioni di lavoro. Accanto alla memoria di quella lotta, il percorso restituisce visibilità al lavoro faticoso e spesso dimenticato delle

Fondazione Giuseppe Dessì
via Roma, 65 - 09039 Villacidro
Tel070 9314387 - info@fondazionedessi.it - Ufficio Stampa: Marco Cazzaniga Tel 338 4233682
ufficiostampa.fondazionedessi@gmail.com

donne e delle bambine impiegate come cernitrici, addette alla selezione manuale del minerale in condizioni difficili e rischiose. Un altro elemento di riflessione è la vicenda degli asini impiegati nelle gallerie di Montevecchio, costretti a nascere, vivere e lavorare nell'oscurità delle miniere, senza mai vedere la luce del sole. Attraverso queste storie, la memoria mineraria diventa occasione di riflessione sulla dignità del lavoro, sulle disuguaglianze e sul rapporto tra esseri umani e ambiente, superando i confini geografici e temporali.

Tutte le testimonianze del progetto *Vie d'inchiostro e minerali*, i racconti dei partecipanti, il podcast con protagonisti Duilio Caocci (docente Università di Cagliari) e Marco Cargiulo (docente Università di Bergen) sono fruibili al link Vie d'inchiostro e minerali: un ponte culturale tra Sardegna e Norvegia.

Domenica 25 ottobre, alle 10:30, sempre al Mulino Cadoni, **Anna Dolfi** presenterà il volume ***Il paesaggio fra le righe. Percorsi con gli scrittori della modernità*** (Leo S. Olschki editore), in dialogo con **Irene Palladini**, professoressa associata di Letteratura italiana contemporanea dell'Università di Cagliari.

Il libro indaga il rapporto tra paesaggio e letteratura, interrogandosi su come gli spazi vissuti dagli scrittori si trasformino nei luoghi raccontati dalle opere e su come cambi lo sguardo attraverso cui vengono percepiti, dalla dimensione concreta dei luoghi a quella simbolica e interiore di chi li descrive.

Il volume, attraversa alcune delle geografie più significative della letteratura moderna: la Parigi di Giorgio Caproni, la Toscana di Alfonso Gatto e Mario Luzi, le città silenziose e notturne di Parronchi, la Ferrara di Giorgio Bassani e le capitali europee di Antonio Tabucchi. Un percorso che comprende anche la Sardegna "lunare" di Giuseppe Dessì, le cui pagine prendono spunto anche alla giornata di studio *"Giuseppe Dessì: mémoire et géographies d'une écriture"* (*Littérature, environnement et patrimoine*), organizzata nel febbraio 2023 dal CAER dell'Università di Aix-Marseille, in collaborazione con la Fondazione Dessì, in occasione del cinquantesimo anniversario della pubblicazione di *Paese d'ombre*.

Anna Dolfi, accademica dei Lincei e già docente emerita dell'Università di Firenze, è tra le maggiori studiose della letteratura italiana moderna e contemporanea e presiede la giuria del Premio Letterario Giuseppe Dessì. I suoi studi spaziano dalla poesia alla narrativa del Novecento, con particolare attenzione agli intrecci tra forme letterarie, soggettività e memoria.